



NOTA INFORMATIVA SULL'ITER DI APPROVAZIONE DEL DL 210/2015 MILLEPROROGHE

Nella seduta notturna del 4 febbraio u.s., le Commissioni congiunte Affari costituzionali e Bilancio della Camera hanno concluso la votazione e l'esame degli emendamenti presentati al disegno di legge AC3513 "Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative".

Il testo è stato trasmesso all'esame dell'Aula lunedì 8 febbraio per l'illustrazione generale. Il provvedimento deve essere approvato anche dall'altro ramo del Parlamento entro il 28 febbraio p.v.

Tra gli emendamenti approvati si segnalano le seguenti proposte d'interesse per i Comuni dovute all'iniziativa congiunta di ANCI e ANCI Lombardia

➤ Proroga contratti a tempo determinato in città metropolitane e provincie (emendamento ANCI)

La proposta di modifica accolta consente anche alle Città metropolitane e alle Province non in regola con il patto di stabilità interno nell'anno 2015 di prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato stipulati in relazione alle strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi, in essere ai sensi dell'art. 1, comma 7, del decreto legge n. 78/2010.

➤ Proroga contratti a tempo determinato Comuni umbri terremotati

La norma introdotta prevede che, al fine di prorogare per il triennio 2016, 2017 e 2018 le attività tecnico-amministrative volte ad ultimare il processo di ricostruzione nelle zone terremotate dell'Umbria, la Regione Umbria e i relativi Comuni coinvolti sono autorizzati a stipulare, con risorse proprie e fermo restando il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, per un periodo massimo di tre anni, contratti di lavoro a tempo determinato, nei limiti strettamente necessari al completamento delle predette attività di ricostruzione, nel rispetto della normativa vigente in materia di limitazioni assunzionali e finanziarie, nonché dei limiti di durata dei contratti a tempo determinato.

➤ Finanziamento fondo di previdenza complementare

Il nuovo comma prevede che le risorse destinate ai fondi gestori di previdenza complementare di cui all'articolo 74, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, limitatamente allo stanziamento relativo all'anno 2016, per un importo massimo di 214.000 euro, possono essere utilizzate anche ai fini del finanziamento delle spese di

avvio dei Fondi di previdenza complementare dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

➤ **Proroga bandi gare gas (emendamento ANCI)**

La norma consente la riprogrammazione delle scadenze per tutti i raggruppamenti di ambiti di cui all'allegato 1 del decreto ministeriale n. 226/2011. È introdotta, infatti, una proroga ai termini perentori previsti dalla normativa vigente per la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale negli Ambiti territoriali minimi.

Inoltre, si abrogano le disposizioni previste dai commi 4 e 5 dell'articolo 4 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 relative alle sanzioni per i Comuni.

Infine, è previsto l'intervento sostitutivo regionale, previa diffida ad adempiere entro il termine di sei mesi. In caso di inerzia regionale, interviene il Ministero dello Sviluppo economico. In entrambi i casi è nominato un commissario *ad acta*.

➤ **Rinegoziazione mutui (emendamento ANCI)**

La norma proroga anche per il 2016 la possibilità per gli enti in predissesto di utilizzare, durante tutta la durata del piano di riequilibrio pluriennale, i risparmi derivanti dalla rinegoziazione dei mutui senza vincoli di destinazione.

➤ **Adeguamento norme anti incendio strutture alberghiere**

La disposizione consente alle strutture alberghiere ricettive di adeguare le norme prevenzione incendi fino al 31 dicembre 2016.

➤ **Fusioni e gestioni associate**

È stato introdotto, a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'obbligo per i Comuni istituiti a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente che hanno concluso tali processi entro la data del 1 gennaio 2016, del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 709 a 734, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

➤ **Ampliamento termini richiesta contributo enti in dissesto (emendamento ANCI)**

La norma prevede provvidenze finanziarie a favore degli enti locali che abbiano deliberato il dissesto finanziario a partire dal giorno successivo all'entrata in vigore del decreto-legge n. 174 del 2012 e sino al 31 dicembre 2015. Le risorse a tale scopo destinate sono quelle previste per gli interventi in favore degli enti locali dissestati dagli articoli 259, comma 4, e 260, comma 2, del TUEL, non utilizzate a fine esercizio dal Ministero dell'interno per gli anni 2015, 2016 e 2017.

La misura consiste in un'assegnazione finanziaria destinata all'incremento della massa attiva della liquidazione, da erogarsi in base ad una quota pro-capite determinata

tenendo conto della popolazione residente calcolata alla fine del penultimo anno precedente alla dichiarazione di dissesto, secondo i dati forniti dall'Istituto Nazionale di Statistica e considerando, in ogni caso, un limite massimo di 5.000 abitanti, onde evitare che gli enti di maggiore dimensione demografica assorbano pressoché interamente le risorse disponibili.

La norma proposta non comporta nuovi oneri a carico della finanza pubblica, in quanto il contributo sarà assegnato solo se a fine esercizio (per gli anni 2015, 2016 e 2017) dovesse riscontrarsi il parziale utilizzo della somma già destinata, annualmente, agli interventi in favore degli enti locali che hanno deliberato il dissesto finanziario, sulla base dell'accantonamento disposto dall'articolo 35, comma 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, con copertura nell'ambito degli stanziamenti ordinariamente assegnati agli enti locali, ossia all'interno delle somme già spettanti a Comuni e Province.

➤ **Fondo trasporto pubblico locale**

È differita al 1 gennaio 2017 l'entrata in vigore della disposizione che prevede l'istituzione di un fondo finalizzato all'acquisto e alla riqualificazione elettrica dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale come previsto dall'articolo 1, comma 866, della L. n. 208/15 (Stabilità 2016)

➤ **Offerte anomale (emendamento ANCI)**

È stato prorogato al 31 luglio 2016 il termine stabilito dall'art. 253 comma 20-bis del DLgs 163/2006 che consentiva di applicare l'esclusione automatica delle offerte anomale per appalti di lavori, servizi e forniture di importi inferiore alle rispettive soglie comunitarie.

La modifica normativa proposta dall'ANCI è di fondamentale importanza perché consente l'utilizzo di una procedura snella ed efficace per le Stazioni Appaltanti medio grandi che bandiscono principalmente gare per i lavori di valore compreso fra 1.000.000 di euro e la soglia comunitaria, e gare per i servizi e forniture di valore tra 100.000 euro e la soglia comunitaria.

➤ **Interventi edilizia scolastica**

La norma introdotta proroga al 30 aprile 2016 il termine per l'aggiudicazione provvisoria dei lavori per gli interventi di edilizia scolastica nel caso in cui le procedure di gara per l'affidamento dei lavori bandite entro il 29 febbraio 2016 siano andate deserte ovvero prevedano l'affidamento congiunto dei lavori e della progettazione.

Il termine è inoltre prorogato al 15 ottobre 2016 per gli appalti di lavori pubblici di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria a condizione che i relativi bandi di gara siano pubblicati entro il 29 febbraio 2016.

➤ **Insediamiento commissioni censuarie (emendamento ANCI)**

La proposta emendativa dell'ANCI concede ai Comuni ulteriori sei mesi di tempo per esprimere i propri rappresentanti nell'ambito delle commissioni censuarie locali, anche in considerazione del rinvio dei decreti attuativi della riforma del catasto correlati con il

funzionamento delle stesse commissioni, con particolare riferimento alla sezione specializzata in materia di revisione del sistema estimativo del catasto dei fabbricati.

➤ **Acquisti di mobili e arredi (emendamento ANCI Lombardia)**

Per il 2016, gli enti locali sono esclusi dal divieto di acquisto di mobili e arredi previsto per le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT dalle norme contenute nella manovra finanziaria per il 2013.

➤ **Trasferimento beni immobili**

È stato fissato al 31 dicembre 2016 il termine per la richiesta all'Agenzia del Demanio di trasferimento dei beni immobili demaniali agli enti locali.